

SPORT

La battaglia dello Jutland

L'Ufficio storico del Capo di Stato Maggiore della R. Marina, continuando nella sua utile opera di diffusione degli studi inerenti alle lotte navali dell'ultima guerra, pubblica, per la traduzione del capitano di vascello Wladimiro Pini, l'opera del capitano di fregata della Marina tedesca Giorgio Von Hase su "La vittoria tedesca allo Skagerrak, il 31 maggio 1916". Il titolo dell'opera, da subito la sensazione del suo contenuto in quanto, lungi dal considerare dubbi o incerti, i risultati della più grande battaglia navale combattuta dal 1914 al 1918 tra le due più potenti flotte europee, decide senz'altro per la vittoria di Von Scherzer in confronto dell'ammiraglio Jellicoe.

La battaglia dello Jutland come la chiamano gli inglesi, è stata di recente, riuscita dalle "Memorie di Guerra" pubblicate da Winston Churchill dopo che i due ammiragli avevano pubblicato le loro versioni sulla scorta dei documenti ufficiali e della collaborazione dei diversi comandanti in sottordine. Alle memorie delle statistiche inglesi fece seguito una ripresa di studi più o meno polemici apparsi sui quotidiani europei, e ancora una volta si è dovuto riconoscere la incertezza dei risultati del combattimento, il quale non può essere guardato sotto un solo punto di vista che può essere quello delle perdite subite e inflitte, o della padronanza o meno delle acque. Alla fine di una giornata di combattimento la differenza tra vinto e vinto non consiste in altro che in uno stato di coscienza del quale si anima l'uno o l'altro, e alla battaglia dello Jutland e dello Skagerrak, questo stato di coscienza anima di ugual spirito vittorioso le due grandi marine da guerra.

In conseguenza di questa considerazione, il libro di Von Hase va esaminato, più che dal punto di vista tecnico, che pure è largamente documentato con notizie ufficiali, schizzi, carte e fotografie, dal punto di vista morale, in rapporto cioè a quello stato di coscienza che si è formato nei marinai tedeschi alla fine della battaglia e in seguito, nel ricordo della battaglia medesima. Sotto questo aspetto, la pubblicazione in oggetto arriva a conclusioni addirittura supervaluevoli della condotta e della organizzazione di quella flotta che è costruita per merito e per volontà dell'imperatore e del genio di Tirpitz, era la precisa espressione della unità del nostro popolo, era veramente il crogiuolo della unità tedesca.

La mentalità dell'autore si rispecchia nei versi di Von Telehow, che figurano a capo della introduzione: "sono nato con sentimenti tedeschi. Sono orientato dal tutto, in pensiero,

Antepongo il mio popolo a tutti gli altri. Prima la patria mia, poi il mondo".

Data questa premessa, è facile immaginare il contenuto dell'opera. La vittoria tedesca vi è celebrata fuori di discussione e i vari episodi della battaglia mettono in rilievo, da un lato lo spirito aggressivo dell'ammiraglio Scherzer e la genialità del suo capo di Stato Maggiore, C. V. Von Trotha, e dall'altro, il congegno eccessivamente prudente mantenuto dall'ammiraglio Jellicoe.

I risultati materiali della battaglia sono messi in particolare evidenza: 115 mila tonnellate perdute dagli inglesi in confronto di 61 mila tonnellate perdute dai tedeschi, in mezzo ad un complesso di circa due milioni di tonnellate partecipanti alla lotta.

Ma più che per l'avvenimento che celebra, l'opera di Von Hase, va esaminata per la concezione futura del ruolo tedesco nelle attività militari.

La battaglia dello Skagerrak non è che un record e un simbolo dinanzi al quale il popolo germanico deve trovare la fonte di esaltazione per cimentarsi alle grandi imprese d'espansione che debbono trovare nel mare il più largo e più ampio campo di attività.

Dice il Von Hase che i tedeschi hanno bisogno del mare libero per necessità vitale e imprescindibile, hanno bisogno di una grande flotta mercantile per la conquista commerciale dei mercati di oltremare, hanno bisogno di una assoluta libertà di traffico oggi compromessa attraverso i relitti e le conseguenze dei trattati di pace; hanno bisogno del dominio coloniale per trovarne le sorgenti di materie prime occorrenti alla grande organizzazione industriale; vogliono avere di nuovo una marina da guerra per proteggere almeno le coste del Mare del Nord, per conservare il dominio della bandiera nel Pacifico, e per poter mostrare i colori germanici in tutte le parti del mondo dove vivono i tedeschi".

Questo programma di grande espansione, non è che il risorgimento della Germania imperiale del 1914 e per questa opera, la vittoria dello Skagerrak deve avere un valore nazionale. La Germania stringendosi nella sua unità, saprà far rivivere secondo l'aspirazione dell'autore, lo spirito che animò tutti i tedeschi così nel 1813 come nel 1814, fedele al dedito del poeta Schleichen: che ogni popolo trana da se stesso il suo destino, verso l'indipendenza o verso la schiavitù.

L'Ufficio Storico della R. Marina ha pubblicato inoltre e messo in vendita un'edizione speciale che riguardano la Guerra mondiale.

Due incontri fra Cughi, "Memorie di un generale di marina" e "Storia politico-generale del capo di fregata George Von Hase", Volume in 16.0 di 18 pagine. Prezzo L. 15.

"La Guerra sul mare, 1914-1918". (Pubblicazione dell'Archivio della R. Marina) per il Consiglio di Amministrazione della C. A. G. Marini. In 16.0 di 202 pagine. Prezzo L. 16.

"La Grande Guerra del Pacifico". (Studio di un generale di marina) per il Consiglio di Amministrazione del capo di fregata George Von Hase", Volume in 16.0 di 18 pagine. Prezzo L. 15.

"Le richieste di indirizzano accompagnate dall'ormone all'Ufficio Storico della R. Marina, via XX settembre, 12, Roma. Gli uffici di tutte le armi godono di speciali ribassi e i loro acciuffi, se fatti nei tramiti delle rispettive autorità si riducono per le quattro pubblicazioni rispettivamente al prezzo di L. 10, 12, 18, 12.

LIBRI RICEVUTI

Card. PIETRO MAFFI: "Opere", non parte. Ed. Libreria Ecclesiastica B. Berio, Pr. 10.000 lire.

ERIK LUDWIG: "Guglielmo II", trad. di L. Mazzucchetti. Ed. Mondadori, Milano, L. 12.

ANTONIO RAESTRIERI: "Il voto di Dio Pino e Carlo di San Martino", con le opere di Cesare P. Sartori. Ed. Stabili poligrafici nu-

ove Bologna, L. 12.

GIUSEPPE TONELLI: "Giuseppe Tonelli", Volume in 16.0 di 100 pagine. Prezzo L. 15.

"La Guerra sul mare, 1914-1918". (Pubblicazione dell'Archivio della R. Marina) per il Consiglio di Amministrazione della C. A. G. Marini. In 16.0 di 202 pagine. Prezzo L. 16.

"La Grande Guerra del Pacifico". (Studio di un generale di marina) per il Consiglio di Amministrazione del capo di fregata George Von Hase", Volume in 16.0 di 18 pagine. Prezzo L. 15.

"La Vittoria Tedesca allo Skagerrak". Opera compilata con l'autore del documento di cui sopra. Ed. Fratelli Giorgi, Via XX settembre, 12, Roma. L. 15.

Le richieste di indirizzano accompagnate dall'ormone all'Ufficio Storico della R. Marina, via XX settembre, 12, Roma. Gli uffici di tutte le armi godono di speciali ribassi e i loro acciuffi, se fatti nei tramiti delle rispettive autorità si riducono per le quattro pubblicazioni rispettivamente al prezzo di L. 10, 12, 18, 12.

La grande prova motociclistica del Lario

Gli allori della giornata all'industria italiana e inglese
Vittorie di Arcangeli, Nuvolari, Trini e Benelli

(Dai nostri inviati)

Larino, 25 mattino

Una confusione enorme sulle strade che da Erba e da Bellagio portano al Circolo, su verso Asso e Lazziglio: una congestione di automobili che si incrociano e tentano sorpassarsi nei brevi tratti di rettilineo; molte imprecisioni e di vettura. Le gare, che si svolgono prima di vantaggio su Arcangeli, che sovrappiù velocissimo. Varzi, però, ormai ogni speranza, si ritira.

La lotta si fa incerta ed è indeterminata. Il primo posto assoluto è ora tenuto da Nuvolari, con circa due milioni di vantaggio su Arcangeli, mentre Corte segue a tre secondi, campione di Sunbeam. Ricciardi Nuvolari che ignora di quello che succede, continua la sua corsa, non sente nulla, senza forzare, e mantiene il primo posto assoluto? Risulta Corri a carpire ad Arcangeli il primo posto nella categoria delle 500? Ecco quello che l'ultimo giro dovrà decidere.

Finale drammatico

L'attesa si fa intensa. Dopo poco tempo, che appare interminabile, ecco arrivare Nuvolari. Il mantovano ha vinto nella categoria delle 350. Tutti sono con l'orologio alla mano per vedere se Arcangeli riuscirà a prendere il primo posto assoluto e mantenervi. Il campione di Sunbeam, sapeva dell'incidente di Varzi, deve avere forse paura di correre in quest'ultimo giro. «Eccoci!», grida la folla quando vede Arcangeli uscire dal fondo del rettilineo delle tribune, già lontano di tre secondi di vantaggio su Nuvolari. Le ultime speranze di una vittoria italiana crollano quando Corte arriva con 17 secondi di ritardo su Arcangeli.

Questi ha vinto in categoria delle 500 e si è aggiudicato il primo posto assoluto. La bandiera inglese viene issata sul pennone, a fianco di quella italiana.

Immensa folla

Calcolare quanta folla, quante auto, sono sparse lungo il Circolo, è impossibile. Non ricordo di avere visto altrettante volte al Lario tanta gente e tante macchine. La giornata è magnifica, uno di quel mattino che si possono definire veramente italiani. Il cielo di un azzurro purissimo; quel treno del Lago di Como semplicemente delizioso; ed una temperatura incantevole, una brezza piacevole, incantevole, che si sente festosa nei loro bellissimi vestiti. A posto il traguardo di erba e le tribune, che sono gommato. Due ampi tabelloni dei tempi sono posti davanti alle tribune e l'altro attraverso la strada.

Alla 10.15 parte una prima automobile di ispezione con a bordo l'on. Ferratti ed il cav. Corbari. Al box, intanto, i concorrenti danno gli ultimi tocchi alle macchine che vengono poi spinte a mano sulla linea del traguardo. Alle 10.40 il comm. Colombo parte in automobile per chiudere il Circolo. Un intermezzo... folgorante è dato da Arcangeli, che mantiene il secondo posto per quasi un'ora. Ecco il vittorioso

Le classifiche

Categoria 175 (chilometri 182,500): 1) Benelli su Benelli in ore 3.2'43"; 2) Brusati su Della Fatta di chiometri 59,317; 2) Brusati su Benelli in 3.36'56"; 3) Vizzioli su Benelli in 3.36'56"; 4) Alberti in 3.38'25"; 5) Moroni in 3.32'24".

Categoria 250 (chilometri 181,500): 1) Trini su Nuvolari. Tutto questo è stato vinto da Nuvolari, che giunse al traguardo con 37 secondi di vantaggio su Arcangeli.

Categoria 350 (chilometri 181,500): 1) Arcangeli Luisi su Sunbeam, in 3.17'13"; 2) Fauchez su Arcangeli, in 3.17'13"; 3) Macchi Enrico su Bianchi in 3.39'57"; 4) Galli Annibale.

Categoria 500 (chilometri 210): 1) Arcangeli Luisi su Sunbeam, in 3.17'13"; 2) Fauchez su Arcangeli, in 3.27'11"; 4) 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609,